

Il numero oscuro, le vittime in casa La Francia persegue la violenza morale

Tra le mura domestiche ci sono 460 delitti ogni anno. Uscito un libro «La manipulation affective dans la couple» di Pascale Chapeaux Morelli. La crescita dei suicidi

Il caso

EMANUELA VALENTE

PARIGI

Il numero oscuro. Lo chiamano così, quel numero che nessuno conosce e che raccoglie le donne vittime ogni anno di violenza. Nella giornata internazionale di lotta contro la violenza alle donne, il dato che maggiormente colpisce è quello che non si conosce, ma che si può ricavare intrecciando gli eventi: secondo le cifre raccolte dal ministero degli Interni francese e la polizia parigina, il 92% delle donne che subisce violenza non sporge denuncia. Ogni anno circa 40mila donne rimangono vittime silenziose, mentre ogni due giorni e mezzo una donna viene uccisa dal marito. Contro appena l'8% di incremento delle denunce, si registra un aumento del 14% dei delitti coniugali, cui devono essere aggiunti 460 decessi (tra donne, uomini e bambini) riconducibili alle violenze avvenute in famiglia, di cui oltre il 50% costituito da donne che si sono suicidate in seguito alle violenze subite.

Questi i dati allarmanti raccolti da un paese, la Francia, che ha proclamato il 2010 anno di lotta alla violenza sulle donne, considerandola causa nazionale, e che ha approvato, il 10 luglio scorso, una legge che per la prima volta include tra i reati anche la violenza morale e psicologica. Pascale Chapeaux Morelli, Presidente dell'Associazione di Aiuto alle Vittime di Violenze Psicologiche, spiega perché i maltrattamenti e la manipolazione affettiva costituiscano un vero e proprio delitto. «Finora si è considerata la violenza morale e psicologica quasi una normalità nei rapporti di coppia, qualcosa di intangibile in cui la legge, e l'esterno in genere,

non avevano diritto di entrare. Ma la violenza è violenza, in qualsiasi forma si manifesti, e non può essere considerata più o meno grave solo per la difficoltà di inserire dei criteri o di provarne l'esistenza. Questo valeva anche per lo stupro coniugale, che è stato riconosciuto solo da pochi anni e che fortunatamente oggi non viene considerato meno grave per l'esistenza di un legame affettivo o legale tra le persone. Così come oggi, per la nuova legge francese, anche il matrimonio forzato rientra tra le aggravanti, e non più tra le attenuanti, di un delitto che prima veniva considerato "d'onore". La violenza all'interno di una famiglia può esprimersi attraverso vari modi e i segni che lascia spesso non possono essere certificati al Pronto Soccorso, eppure non per questo hanno meno conseguenze. Nel suo libro *La manipulation affective dans la couple*, La manipolazione affettiva nella coppia, (già pubblicato in Francia e che uscirà in Italia a febbraio), Pascale Chapeaux Morelli traccia un quadro esatto di una delle forme più diffuse di violenza psicologica, con cui un coniuge (in 3 casi su 4 l'uomo) impone sostanzialmente all'altro una forma di asservimento totale, attraverso una crescente denigrazione che porta la vittima a perdere fiducia in se stessa, finanche a perdere il lavoro e ad allontanarsi dai propri amici e parenti.

L'isolamento e la dipendenza psichica e materiale fanno di queste vittime delle vittime di se stesse, poiché così vengono percepite all'esterno, mentre si tratta di persone generalmente dotate di molte capacità dato che, come sottolinea Chapeaux Morelli «non si ruba mai una scatola vuota». Il primo passo da fare è parlare e parlarne, contrariamente a quanto è stato insegnato per secoli. Come recita lo spot contro la violenza che ammonisce in ogni angolo di Parigi: «Se stai tranquilla, se sei obbediente, se stai zitta, ti ammazza». ❖



La campagna di sensibilizzazione sulle pagine dell'Unità alcuni mesi fa

LA NOSTRA VISIONE PUNTO PER PUNTO
PORTA PER PORTA
#SI GIBBI MAGGIORI RIMUOVENDO LE MANICHE

**LA DESTRA
LASCIA A PIEDI
LA REGIONE.**

**MENO TRASPORTO PUBBLICO
PIÙ PEDAGGI PER I PENDOLARI**

25 E 26 NOVEMBRE
NELLE STAZIONI FERROVIARIE DEL LAZIO
IL PD INCONTRA I PENDOLARI

L'11 DICEMBRE
MANIFESTIAMO INSIEME
NONI - MALIZIAZIANI
2013

PD
Partito Democratico
LAZIO
www.pdlazio.it